

PRIMA LEZIONE

Introduzione alla S. Scrittura

Sabato 23 gennaio 2010

Il fondamento biblico è alla base di tutta la dottrina. Ma per capire la teologia biblica è importante avere accennare agli elementi basilari della *geografia* biblica.

GEOGRAFIA BIBLICA

La Terrasanta (Palestina, Israele) è suddivisa da sud a nord in tre distretti o regioni principali:

- **Giudea** al Sud
- **Samaria** al Centro
- **Galilea** al Nord

Le suddette zone hanno assunto denominazioni differenti a seconda delle varie epoche e a seconda delle invasioni.

Israele è un territorio particolare, infatti la zona abitata non è grandissima. Ha un'estensione simile a quella della Calabria. Comunque in così poco territorio ci sono numerosissime varianti climatiche e una vasta varietà paesaggistica.

A Ovest, lungo la costa vi è una zona pianeggiante; spostandosi verso est segue una zona montuosa (nella sezione centrale del paese), fino ad arrivare ad una forte depressione in corrispondenza del



Giordano, che è la depressione massima della superficie terrestre (Lago di Tiberiade, circa 200 m. sotto il livello del mare; Mar Morto ca. m. 400 sotto il livello del mare). Questa è una zona molto calda ed umida.

Betlemme si trova quasi a m. 1000, perciò d'inverno fa freddo, ma scendendo si arriva a Gerusalemme (m. 900), fino ad arrivare sempre più giù a Gerico (m. 400 sotto il livello del mare) dove è molto caldo. Il percorso da Gerusalemme a Gerico (la strada di cui parla in Vangelo di Luca nella parabola del Buon Samaritano) è costituito da una strada tutta a tornanti, in forte discesa.

A Nord si trova il Libano, con il Monte Ermon da cui nasce il Giordano che scorre verso Sud (“come rugiada che scende dall’Ermon ai Monti di Sion”, dice il Salmo). Il fiume Giordano entra ed esce dal Lago di Tiberiade (lago molto pescoso). Il fiume si arricchisce di molti torrentelli di acqua piovana ed arriva fino al Mar Morto. Il Mar Morto a differenza del Lago di Tiberiade non ha emissario, ma il bacino idrico non si riempie a causa della fortissima evaporazione, per cui c’è una salinità elevatissima, che rende impossibile la vita. Il paese è solcato da numerosi *wadi* (parola araba per indicare i canyon): sono torrenti a carattere stagionale, di solito asciutti e percorribili a piedi, ma nella stagione delle piogge (dicembre-gennaio) possono diventare improvvisamente corsi d’acqua impetuosi che travolgono tutto quello che trovano. Il regime torrentizio di questi corsi d’acqua li rende estremamente pericolosi, come ricorda il Libro del profeta Geremia. Geremia dice a Dio per rimproverarlo: «Tu sei diventato per me come un torrente impetuoso» (cioè: io stavo venendo verso di te, come risalendo un *wadi*, e tu mi hai ributtato a valle come un torrente in piede, che coglie di sorpresa e travolge).

Il Monte Ermon è quasi sempre innevato. Raramente nevica in Giudea (a Gerusalemme o Betlemme), mentre l’Ermon ha ghiacciai perenni.

Quando il popolo d’Israele arriva in Terra Promessa, vi entra da est, dall’attuale Giordania (nome biblico: Edom), cioè passando sotto il Monte Nebo, dove Mosè si ferma e muore, senza entrare nella Terra Promessa.

Il territorio di Israele era zona di passaggio, necessariamente da attraversare per mettere in comunicazione i due grandi imperi antichi, cioè l’Egitto e Babilonia. Il passaggio può avvenire attraverso la *Via dei re* (cioè più o meno costeggiando il corso del Giordano) oppure per la *Via del mare* (lungo la costa, passando accanto al monte Carmelo, poi per la pianura di Esdrelon [detta anche di Yzreel] e via verso Babilonia. La piana di Esdrelon ha all’estremità ovest Meghiddo, a est Bet Shean, località in cui si sono svolte tantissime battaglie, proprio per questa posizione strategica. Per questo motivo la Bibbia ambienta a

Meghiddo¹ (cioè il luogo detto *Armageddon* nell'Apocalisse) la battaglia escatologica: era da sempre considerato teatro di battaglie tremende.

Le sorgenti spuntano all'improvviso nel terreno, perché il 98% dell'acqua piovana va nei *wadi*, ma un po' entra nella terra e rispunta formando oasi idilliache e sorprendenti. «Come una cerva anela ai corsi d'acqua...»: per Israele l'acqua diventa spontaneamente simbolo di vita. Dove c'è l'acqua c'è la vita. Fa parte della simbologia battesimale. Il Mar Morto è acqua stagnante, amarissima, salatissima, mentre a nord c'è acqua più abbondante.

Luoghi importanti da saper identificare sulla cartina biblica

- Gerusalemme: capitale del regno del sud, luogo della passione di Cristo
- Betlemme: in Giudea, poco a sud di Gerusalemme, luogo della nascita di Cristo
- Nazareth: infanzia di Gesù
- Cafarnao: città principale del ministero di Gesù in Galilea...
- Monte Tabor: trasfigurazione (località dalla quale si può vedere a 360° molto territorio della Galilea)
- Cesarea di Filippo: luogo della professione di fede di Pietro (Mc. 8, 27-30)
- Betania: casa di Marta e Maria
- Emmaus: i discepoli incontrano il Risorto
- Arimatea: luogo natale di Giuseppe
- Giaffa: diversi racconti degli Atti degli Apostoli
- Sichem: il pozzo della Samaritana (Sicar si trova in Samaria)

Gerusalemme città

- *Geenna* (ghe-Hinnon): una valle profonda, "immondezzaio" di Gerusalemme, dove i rifiuti venivano bruciati (da cui "le fiamme dell'inferno").
- Sulla *spianata* un tempo su cui sorgeva il tempio di Salomone (restaurato poi da Erode il grande), ora sorge la Moschea della roccia (o di Omar), che corrisponde al luogo del sacrificio di Isacco, e per i musulmani al luogo da cui Maometto è

¹ A Meghiddo il re Giosia, unico re "buono" dei tanti re di Israele, muore ucciso dagli arcieri del faraone Neco, con grande sconcerto. Perché il re santo muore così? Se Dio c'è non dovrebbe risolvere i problemi dell'uomo e premiare i buoni? Così la riflessione di Israele si apre alla teologia del "giusto sofferente": «Guarderanno a colui che hanno trafitto». Ecco perché la battaglia escatologica avviene a Meghiddo.

asceso al cielo. Di fronte alla moschea di Omar la Moschea Al-Aqsa (“l'altra”, perché è quella che segue, per importanza, quella della Mecca).

- Basilica del *Santo Sepolcro*: racchiude il *Golgota* (luogo della crocifissione, una piccola collinetta alta pochi metri) al tempo di Gesù si trovava fuori dalle mura della città, che aveva una cinta muraria ridotta rispetto ad oggi (sono le mura fatte da Solimano il Magnifico nel XVI secolo). A pochi metri si trova il *Santo Sepolcro*, luogo della sepoltura di Gesù, anch'esso ovviamente fuori dalla cinta muraria.

Ci sono 2 due spiegazioni di come sia avvenuto **l'esodo** del popolo d'Israele:

- un racconto “trionfale” del passaggio (le acque si separano miracolosamente: cfr Es 14,21-22);
- una versione secondo cui i carri del faraone si impantanano nelle paludi: cfr Es 14,25.

In realtà non sappiamo come siano andate veramente le cose: c'è stato comunque l'intervento di Dio. Sappiamo che poi hanno vagato nel deserto fino al Sinai, poi nel deserto del Neghev, poi sono entrati in Giordania e, attraverso il monte Nebo, sono arrivati in Israele sotto la guida di Giosuè.

Paolo di Tarso

Nasce in Cilicia verso il 5 d. C., precisamente a Tarso (attuale sud-est Turchia); si converte per un'apparizione di Gesù mentre va a Damasco (Siria) per perseguire i cristiani ellenisti, ma non “cade da cavallo” (almeno, negli atti degli Apostoli non si parla di tale particolare, anche se la cosa potrebbe essere verosimile). Dopo un periodo di riflessione nel deserto dell'Arabia Nabatea (attuale Giordania), incontra Pietro a Gerusalemme per poi stabilirsi a Tarso. Di qui viene chiamato da Barnaba ad Antiochia sull'Oronte (Siria) per aiutarlo nella crescita della comunità. Antiochia è il luogo dove il cristianesimo nascente si è strutturato e consolidato: qui Paolo farà esperienza dell'eucaristia e della vita comunitaria. L'Apostolo ha compiuto tre grandi viaggi missionari, cui va aggiunto il quarto e ultimo, quello della prigionia (da Gerusalemme a Roma, con un naufragio sulle coste di Malta). Subirà il martirio a Roma verso il 64-67 d.C.

1. **I VIAGGIO:** da Antiochia di Siria a Cipro – Asia Minore (attuale Turchia) dove fonda le prime comunità di cristiani – rientro ad Antiochia.



2. **II VIAGGIO:** parte da Antiochia (dopo aver litigato con Barnaba e essersi divisi: Barnaba va in nave e Paolo a piedi), torna in Asia Minore (rivede le comunità già fondate), la attraversa, prende la nave e va in Grecia (Macedonia) che è la prima terra europea dove si annuncia il cristianesimo; poi va ad Atene (discorso all'Areopago), poi a Corinto (città con due porti, perché collocata su un istmo, che godeva a ragione una brutta fama di città "immorale" e licenziosa, come oggi Amsterdam), dove inaspettatamente nasce una bella comunità cristiana; infine si ferma ad Efeso, sulla costa della Turchia, e poi torna a Gerusalemme e Antiochia.

3. **III VIAGGIO:** Va in Turchia, ad Efeso, poi in Grecia; torna ad Efeso e a Mileto si congeda dagli anziani efesini; infine torna a Gerusalemme per portare la colletta, cioè il denaro raccolto in favore della comunità cristiana.

STORIA BIBLICA

Una breve sintesi della storia di Israele si trova al termine del sussidio *Incontro alla Bibbia*.

Distinzione tra storia cronachistica e ricostruzione narrativa degli eventi fondatori: in tedesco ci sono due termini che vengono tradotti in italiano con “storia” e cioè:

1. **Historie** (pronuncia: *historie*): è la narrazione cronachista, cioè la descrizione dei fatti così come sono, senza risonanza emotiva e senza attribuire loro un segno profondo;
2. **Geschichte** (pronuncia: *ghesckhite*): è la storia interiorizzata, vissuta, storia raccontata come una storia interiore, storia riletta alla luce della mia esperienza vissuta.

La Bibbia è un racconto perlopiù di fatti veri, storici, (fanno eccezione i capp. 1-11 della Genesi, e alcuni altri episodi), con precisi riferimenti archeologici, dunque “fatti storici” (con riferimento alla *Historie*); ma sono sempre presentati attraverso una rilettura di fede, dunque hanno a che fare piuttosto con la *Geschichte*.

I diversi libri (46 per l’AT, 27 per il NT) sono stati scritti in un lasso di tempo alquanto esteso, quasi mille anni se si considerano i primi abbozzi, poi rielaborati per la redazione finale. I testi più antichi non sono quelli che raccontano le origini, ma quelli che descrivono gli inizi della storia di Israele in Terrasanta, ad es. Giudici: sono stati redatti quando gli Ebrei hanno preso consapevolezza di essere un popolo che aveva un rapporto privilegiato con Dio.

Antico Testamento

È importante aver chiare le tappe essenziali della storia della salvezza:

- Chiamata di **Abramo**: era un nomade, pastore proveniente da Ur (chiamata alla fede).
- **Alleanza**: trattato *asimmetrico* in cui Dio detta le regole ed Abramo si sottomette perché “gli conviene”, si deve fidare. In questa alleanza ci sono delle clausole o *norme*: per Abramo sono poche (la circoncisione), poi saranno codificate nel Decalogo (le 10 parole, con le quali Dio vuole fare in modo che l’uomo viva felice²).
- Sacrificio di Isacco: (Origene: padre della Chiesa del III secolo d. C. commenta questo episodio dicendo che Dio se chiede qualcosa è perché dà molto di più).
- Rebecca: moglie di Isacco: che ha un figlio Giacobbe che, a sua volta, ha 12 figli (Genesi).
- Storia di Giuseppe: perché si racconta la storia di Giuseppe? perché altrimenti non si capisce che c’entra come mai il popolo d’Israele arriva in Egitto.
- Popolo d’Israele in Egitto: dove Mosè è colui che ristabilisce una nuova alleanza.
- Con **Mosè** si rifonda l’Alleanza

² I comandamenti di Dio non sono un “dovere imposto” da Dio per la propria soddisfazione personale, ma “parole di vita” per il bene dell’uomo. Così come una mamma che dice al figlio: «non mettere le dita nella presa di corrente!» lo fa nell’interesse del bambino (sennò prendi la scossa!) e non nell’interesse personale (sennò mi consumi corrente!).

1200 a.C.

GIUDICI

Il libro dei *Giudici* racconta le vicende del popolo eletto nella Terra Promessa prima della monarchia di Davide; riporta storie affascinanti: tra gli altri il racconto di *Ruth*, una delle poche storie in cui la salvezza passa attraverso il femminile. Nella genealogia di Gesù ci sono prostitute, donne violentate, ma comunque donne di fede attraverso le quali la speranza messianica giunge fino a Maria di Nazaret.

In *Giudici* è da mettere in luce anche la figura di Sansone, uno dei grandi 'falliti' della Bibbia. La storia sacra, ci insegna questo testo, è fatta di passione ed errori, piccolezze e slanci di generosità. Da tutto Dio trae sapienza per offrirla a chi tiene desta la coscienza.

1000 a.C.

MONARCHIA

Intorno all'anno 1000 c'era il problema della *monarchia*. Le tribù si sono stabilizzate, vogliono un Re e Dio glielo concede. Primo Re è Saul, scelto dal profeta Samuele. Il popolo sembra dire "questo Re mi basta, non mi serve più Dio". Allora il Creatore sceglie Davide (fulvo, considerato meno forte). Davide regna prima ad Ebron poi sposta la sua sede sul monte Sion (a Gerusalemme). Ormai vecchio si chiederà se edificare un tempio per custodire l'arca santa.

Davide si innamora di Betsabea, fa morire suo marito Uria e, poiché lei rimane incinta la sposa: il figlio che nascerà morirà e Betsabea concepirà in seguito colui che sarà il più sapiente dei re d'Israele: Salomone. Dio sceglie Salomone per affidargli la costruzione del Tempio. La gloria di Salomone durerà poco perché, sedotto dalle sue concubine, (soprattutto quelle provenienti dai regni del nord, dove era diffuso il culto di Baal), acconsentirà sommessamente al diffondersi dell'idolatria.

931 a.C.

DIVISIONE DEI REGNI

Nel 931 avviene la divisione dei due Regni: Giuda ed Israele.

La maggior parte dei Re, sia del Nord che del Sud non fanno una bella figura: nel cuore del popolo si andrà sempre più mitizzando il regno di Davide.

721 a.C.

PROFETI

Il Regno del Nord cade. La Samaria viene distrutta. L'insidia Assira si avvicina anche al Regno di Gerusalemme (Regno di Giuda), che per difendersi cerca alleanze con i regni confinanti. Ma Dio chiede fiducia. L'unico sovrano del regno del Sud molto apprezzato dalla storiografia biblica è Giosia (640 a. C.) che ritrova i rotoli del Deuteronomio nel Tempio, e che morirà in una infausta campagna militare contro il faraone d'Egitto, Neco.

587 a.C.

DISTRUZIONE DEL TEMPIO

Nel 587 avviene la deportazione babilonese e la distruzione del Tempio ad opera di Nabucodonosor. Cambia il sovrano, alla dominazione assira subentra quella babilonese. Il popolo di Israele è deportato, possono rimanere solo coloro che erano nelle campagne, se volevano restare.

Durante l'esilio nasce un diverso giudaismo, nasce il *periodo rabbinico*: il fatto di non avere più il tempio non esime dagli obblighi religiosi, quali la lettura della Torah: il popolo che si riunisce intorno alla Legge.

La deportazione dura poco meno di 50 anni.

538 a.C.

IL RITORNO

Ciro re di Persia sconfigge i babilonesi e acconsente sia al rientro in Israele degli esuli e sia alla ricostruzione del tempio: il cosiddetto *secondo Tempio*. L'epoca del secondo Tempio è collegata alla nascita e al consolidamento del giudaismo farisaico e rabbinico.

Durante l'esilio sono molti i profeti che levano la loro voce incoraggiando una rilettura della storia esilica: tra tutti ricordiamo Ezechiele.

332 a.C.

EPOCA ELLENISTICA

Alessandro Magno vuole sottomettere tutto l'impero alla tradizione greca. Tutti i libri devono essere tradotti in greco. Tutti si devono adeguare al processo di ellenizzazione politico e culturale. Israele viene sottratta ai persiani nel 333 ac. Molti giudei vengono invitati a trasferirsi nella neonata Alessandria in Egitto: ivi crescerà una fiorentissima comunità della diaspora (che inizierà sotto Tolomeo II anche la traduzione cosiddetta dei LXX = Settanta).

167 a.C.

RIVOLTA DEI MACCABEI

Antioco IV Epifane (175-163), spoglia il tempio di Gerusalemme e lo dedica a Giove Olimpo. I pii giudei della famiglia dei Maccabei organizzano la rivolta contro i dominatori greci, avendo la meglio. Il tempio viene riconsacrato (originando la festa di *hanukkah*: festa di luce, si accende un candelabro detto *hanukkà* con 8 lumini, uno al giorno) e si insedia la dinastia asmonea.

63 a.C.

DOMINIO ROMANO

Pompeo conquista Gerusalemme. Gesù nasce ca. il 7 a.C., (poiché Erode muore intorno al 4 a.C.). La data con la quale indichiamo tradizionalmente la nascita di Gesù è ricavata da un errore di Dionigi il Piccolo.

Al momento della nascita di Gesù l'evangelista Luca ci parla di un *censimento*, segno chiaro della presenza sul territorio del potere romano.

70 d.C.

DISTRUZIONE DI GERUSALEMME AD OPERA DI TITO

Tito espugna Gerusalemme e porta a Roma i tesori del tempio (poi perduti): l'arco di Tito nella Capitale ne ricorda l'impresa. Tito ha profanato e distrutto il tempio. Da quel momento l'ebraismo deve cambiare rituale perché il luogo preposto ai sacrifici non esiste più. Nell'anno 135 d.C. Adriano distrugge nuovamente Gerusalemme per edificare *Aelia Capitolina*. Non resterà quasi più nulla del popolo eletto nella terra promessa.

La situazione religioso-politica al tempo di Gesù

- **Zeloti**: coloro che decidevano di opporre resistenza ai Romani con le armi.
- **Farisei** detti pure *Asidei*: coloro che cercano di rimanere fedeli alla legge e alle tradizioni dei Padri. Rinati nel 1700 con gli *Hassidim* del giudaismo askenazita.
- **Esseni**: comunità di pii separati, si stabilirono nel deserto di Giuda (probabilmente a Qumran). Cercavano di vivere fedelmente la Torah, praticavano soventi riti di abluzione purificatori
- **Pubblicani**: esattori delle tasse. Si compromettevano con il potere politico. Venivano denigrati dal popolo in quanto collaborazionisti.

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

SACRA SCRITTURA

Siccome è ispirata ha Dio come Autore quindi è parola di Dio.

La Sacra Scrittura *contiene* la Parola di Dio

PAROLA DI DIO

La sola lettura della Bibbia ci potrebbe far essere fondamentalisti

La Parola di Dio è più grande della Sacra Scrittura che, pertanto, non la esaurisce

- La Sacra Scrittura è Parola di Dio che viene interpretata. È necessario, quindi, un lavoro di *ermeneutica* (= *arte dell'interpretazione*).
- Sacra Scrittura e Parola di Dio sono la stessa cosa e non lo sono.
- Sacra Scrittura e Parola di Dio si intrecciano tra loro nella Liturgia.
- L'ispirazione è ciò che fa sì che nelle parole degli uomini ci sia la possibilità di sentire Dio che parla.
- La Sacra Scrittura è scritta in ebraico e in greco.
- Dio si presenta all'interno di una cultura perciò è necessario fare il percorso a ritroso e conoscerne la cultura: fare un lavoro di contestualizzazione.
- Attraverso la Sacra Scrittura si arriva alla Parola di Dio.

Il canone biblico

Kanon (greco) significa *canna*, perché la canna era usata come unità di misura.

Canone della scrittura: raccolta dei testi considerati parte della Sacra Scrittura, in quanto ispirati (= hanno Dio per autore, oltre allo scrittore umano).

CANONE: libri riconosciuti veramente ispirati: 46 dell'AT e 27 del NT

- I protestanti si riferiscono al *canone ebraico* perché è più ristretto: riconoscono solo i libri dell'AT scritti in lingua ebraica.
- I cattolici hanno scelto un *canone più allargato* così come suggerito dalla Tradizione. Tradizione e Scrittura sono in un rapporto di reciprocità, e costituiscono insieme un "unico deposito".

La Bibbia cristiana

NT

AT

